

IL FIUME DELLA PACE

La leggenda di Albiano



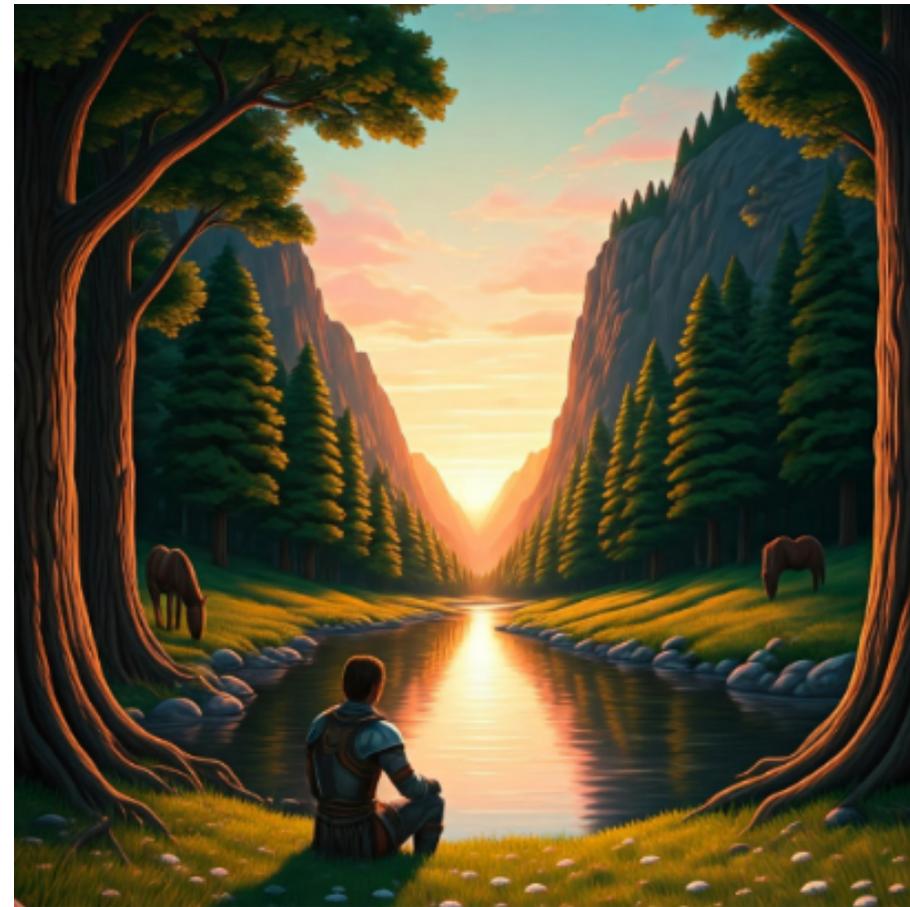
Molto tempo fa, in una valle nascosta tra le montagne toscane, scorreva un fiume che veniva chiamato Magra. Le sue acque erano brillanti come i diamanti e sembravano trasportare tanti antichi segreti. Il fiume attraversava una terra abbandonata: nessun villaggio si era mai stabilito in quella zona. Molti credevano che le acque di quel fiume fossero protette da forze magiche, che avrebbero allontanato chiunque avesse provato a disturbare la pace.

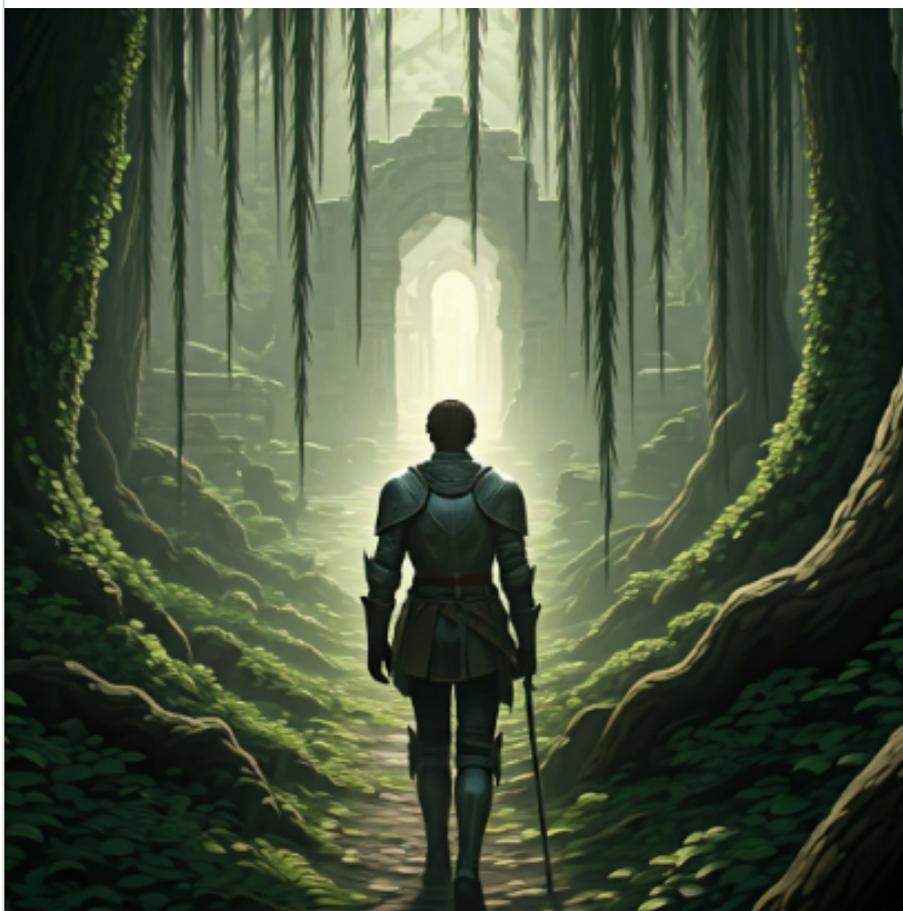




Un giorno, però, un giovane cavaliere di nome Albio, figlio di una importante famiglia, arrivò in quelle terre. Albio era stato un coraggioso guerriero in numerose battaglie e, ormai, era stanco di combattere. Albio decise di partire alla ricerca di un luogo dove poter vivere tranquillamente e in felicità. Le storie su una valle segreta, protetta dal fiume Magra lo avevano attirato verso quella terra lontana.

Arrivato nella valle, Albio rimase colpito dalla bellezza di quel posto nascosto: le acque del fiume scivolavano tranquille creando una musica che ricordava una dolce ninnananna. Il cavaliere, stanco e assonnato, decise di fermarsi sulle rive del fiume e si addormentò grazie al canto dell'acqua. Albio dormì profondamente per ore e ore e sognò la sua nuova vita nella valle del Magra.





La mattina seguente, dopo aver dormito, il cavaliere si avventurò alla scoperta di quel territorio inesplorato. Camminò nel bosco per ore, fino a quando non notò qualcosa di strano nascosto dai lunghi rami. Sembrava un passaggio segreto! Che cosa nascondeva? Albio, incuriosito, si avventurò tra i lunghi rami. Quando arrivò dall'altra parte rimase stupito.

Albio non poteva credere ai suoi occhi.
Davanti a lui una radura segreta era illuminata dai caldi raggi del sole con tantissimi fiori bianchi che crescevano come un grande e morbido tappeto. Il cavaliere iniziò ad esplorare quel luogo magico e là si nasceva una piccola sorgente nascosta. L'acqua che nasceva da quella fonte era talmente fresca che Albio vi si chinò per bere e sentì immediatamente la magia agire! Le sue ferite stavano guarendo e il suo corpo stava ritornando forte come un guerriero!





Il giovane cavaliere si addormentò e fece un sogno molto particolare. Una magica figura luminosa lo accompagnava tra gli alberi e gli cantava questo avvertimento: "Questo luogo è protetto dalla natura. Qui trovare la felicità, ma dovrai proteggerlo come se fosse la tua casa." Quando Albio si svegliò, era pieno di energia e di felicità: aveva trovato il luogo che cercava! Una casa che gli avrebbe regalato la pace e la felicità e che avrebbe potuto un rifugio per tutti.

Decise quindi di fondare un villaggio accanto alla sorgente. Si chiamò "Albiano", in onore di sé stesso. I primi abitanti arrivarono in cerca di tranquillità, attirati dalle storie di Albio e dalla bellezza del paesaggio. Il villaggio cresceva ogni giorno. Le terre circostanti venivano coltivate con cura, i boschi venivano rispettati, e ogni tanto, qualcuno di passaggio si fermava a riposare, sentendo la felicità che volava nell'aria.



Molti raccontavano che il fiume Magra avesse il potere di proteggere Albiano e i suoi abitanti.

Si diceva che chiunque cercasse di fare del male a quel villaggio venisse respinto dalle acque, che si ingrossavano improvvisamente, per difendere quel luogo di tranquillità e felicità.

Col passare dei secoli, Albiano divenne sempre più grande, e le storie su Albio e la sorgente magica vennero tramandate di generazione in generazione. Ancora oggi, si dice che chiunque si avventuri nei pressi della sorgente possa sentire un'aria di magia.

